

Insegnare e apprendere in rete

Solo pochi anni or sono ero rimasto a bocca aperta leggendo un reportage da una sconosciuta (per me, ovviamente) e remota (per tutti!) località dell'Australia, in cui i figli di una coppia di "farmer" australiani ricevevano la loro educazione... via radio! Questo avveniva perché la scuola più vicina si trovava ad oltre 250 chilometri.

Chi, come me, ha provato il piacere di andare a scuola a piedi in cinque minuti (negli anni Cinquanta), una simile notizia può essere sorprendente. Poi, facendo mente locale, come si dice, ci si rende conto che la nostra realtà vissuta non è necessariamente la realtà di molti altri, probabilmente dei più.

Non ci vuole molto a capire che non tutti gli esseri umani di questo mondo hanno la possibilità di ricevere un'istruzione adeguata in una scuola dietro casa. Questo può essere vero specialmente in paesi del terzo mondo. Forse sarebbe il caso, tuttavia, di sentire anche le ragioni di quegli studenti (ne conosco personalmente alcuni) che per accedere a scuole migliori, abitando all'estrema periferia di grandi città, sono costretti a viaggiare sui mezzi pubblici per quasi quattro ore al giorno.

Ecco perché, a mio avviso, questo libro si occupa di un grande argomento sociale: l'accessibilità all'educazione scolastica (a svariati livelli) allargata a tutti, o quasi.

Le grandi distanze rimangono le stesse, ma una volta steso un cavo telefonico per i 250 chilometri di deserto, l'accesso all'informazione/educazione può diventare immediato e continuo.

Questo non vale solo per l'educazione scolastica, ma può essere applicato a quella che gli inglesi chiamano "further education", la prosecuzione del processo educativo, per migliorarlo o per aggiornarlo.

La rete può essere anche utilizzata proficuamente per seminari destinati a specialisti di varie discipline, rendendoli accessibili a molti, se non a tutti.

Già, tutto questo è molto bello, in teoria, ma come fare?

Bene, questo libro esamina la materia ed offre, in un linguaggio semplice e diretto, riflessioni sia sull'aspetto tecnologico, sia su quello didattico.

La prima parte è dedicata ad analizzare gli aspetti tecnologici dell'educazione in rete, ma senza avventurarsi in tecnicismi. Il principiante, infatti, può leggere i testi senza necessariamente "scontrarsi" con



il linguaggio "computerese" da addetti ai lavori. Quando s'incontrano, inevitabilmente, parole come WAN, LAN o MAN, esse sono spiegate sia attraverso parole sia attraverso semplici grafici.

Il modo di entrare nel mondo delle comunicazioni in rete è spiegato senza mai dare nulla per scontato, rappresentando anche graficamente i vari elementi e le varie fasi d'avvicinamento al collegamento. S'impara così cos'è un POP o un ISP, il WWW o l'ISDN, il client e il server, eccetera (e c'è anche un piccolo glossario

Insegnare e apprendere in rete
 Zanichelli Editore
 Via Imerio, 34
 40126 Bologna
 Tel.: 051/293265
 Fax: 051/243437
 Prezzo: lire 25.000

in appendice, cui il lettore può eventualmente ricorrere). E una volta entrati in rete? Bene, c'è da capire come utilizzare le informazioni disponibili e come trovarle attraverso l'uso dei cosiddetti motori di ricerca; poi come inserire le informazioni nel "circuit", creando le proprie pagine Web; come comunicare con gli altri con la posta elettronica o in videoconferenza, eccetera.

La seconda parte, di circa 120 pagine contro le circa 80 della prima, è dedicata in modo specifico alla didattica in rete. L'autore esamina gli aspetti dell'uso della rete per scopi didattici e analizza quelli relativi alla cooperazione tra le varie figure che debbono partecipare al processo di formazione in rete: studenti e insegnanti, ma anche esperti di telematica.

Un capitolo è dedicato all'analisi d'esperienze e modelli che si sono consolidati nel recente passato, un altro alla formazione a distanza e mista; un altro ancora alla progettazione della didattica in rete. L'ultimo capito, infine, è dedicato alla telematicità applicata alla didattica.

Il pregio maggiore di questo libro è quello della leggibilità da parte dei non addetti ai lavori. Si qualifica quindi come una buona lettura per tutti coloro che vogliono capire sia le basi fondamentali dell'uso delle reti telematiche, sia le potenzialità della didattica in rete.

Complimenti all'autore, Guglielmo Trentin (ricercatore presso l'Istituto Tecnologie Didattiche del Consiglio Nazionale delle Ricerche) per essere riuscito a trattare con semplicità e chiarezza un argomento così complesso.

